

visioni diverse sulla durata degli incarichi

Sono ben trentaquattro, come anticipato ieri dal Secolo XIX, le candidature che sono state presentate entro il 31 gennaio per entrare nel consiglio di amministrazione della Fiera di Genova.

Gemellaggio tra Genova e Las Palmas

UN memorandum per arrivare ad un gemellaggio tra le città di Genova e Las Palmas di Gran Canaria. È stato firmato ieri a Palazzo Tursi tra il presidente del consiglio comunale Giorgio Guerello e il sindaco di Las Palmas Jeronimo Saavedra Acevedo. Las Palmas - che condivide con Santa Cruz di Tenerife il titolo di capitale delle Isole Canarie - è candidata ad essere la capitale europea della cultura nel 2016.



L'incontro

LA RICERCA

Una "firma" per ridisegnare via Cornigliano

UN "ARCHISTAR" per ripensare via Cornigliano e trasformare una delle delegazioni più bistrattate della città. La decisione di puntare, nei prossimi mesi, a cercare una grande firma del panorama dell'architettura internazionale è stata presa ieri dal cda della Società per Cornigliano, la spa pubblica che si occupa della riconversione delle aree liberate dalla siderurgia. «Non sappiamo ancora se affidare la ricerca a un concorso di idee o se optare per un percorso differente - spiega Enrico Da Molo, amministratore delegato della società - abbiamo tempo per pensare, perché la strada verrà liberata da gran parte del suo traffico soltanto nel 2012, quando la strada a mare sarà stata terminata».

ATO LA DOMANDA PER TRE SOCIETÀ

EI PLURICANDIDATI RVE L'ESPERIENZA»

della giunta Sansa in lizza per Amt, Filse e Fiera



Cosma quando era in consiglio comunale

AMBROSI

zioni sono ancora aperte - e diversi di loro, come Cosma, hanno fatto domanda per più cariche. A scommettere su più di un cda sono, fra gli altri, Elsie Fusco e Luca Donato. Entrambi commercialisti, dividono lo stesso studio in via D'Annunzio. Fusco, omonima ma non parente del vicepresidente della Regione Marilyn, è stata presidente del collegio sindacale dell'Ist e membro dello stesso organismo di Iren. Donato è il suo giovane collega, classe 1973.

In cima alla classifica delle poltrone più ambite si piazza la Fiera, destinataria di 34 domande. Segue, a notevole distanza, il consiglio di amministrazione di Amt, che richiama 16 candidature nonostante i molti problemi dell'azienda di trasporto pubblico: scioperi, polemiche scatenate dai tagli al servizio, aumento dei biglietti. Nella partita dell'ex municipalizzata sono scesi in campo, oltre a Cosma e Fusco, l'ex assessore provinciale Angelo Bobbio e Giovanni Merella, ex dirigente Ip, già componente del cda della Banca Carige e fratello di Arcangelo, ex assessore al traffico.

L'albo dei candidati è stato voluto dal sindaco Marta Vincenzi per dare maggiore trasparenza al valzer delle poltrone, dietro cui da sempre si scatenano gli appetiti politici.

F. MAR.

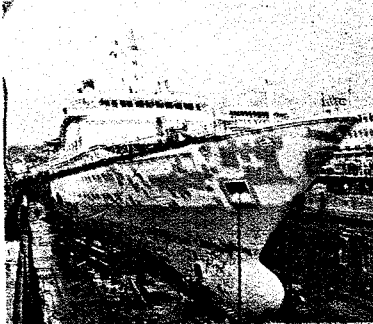
ISCRITTO ALL'IDV

La dichiarazione di intenti:

«Metto a disposizione della città la mia competenza»

ra senza un nuovo Pacific Princess, la nave della serie televisiva Settanta. L'asta è slittata, ma ancora una nuova data è stata decisa dopo aver parlato dall'armatore.

- spiega Guido Ferrante della "Ferran" casa di brokeraggio dell'asta - incontra per fissare una data. Gli avvocati hanno fatto il pignoramento e il giudice illustrerà le nuove condizioni, lunga la nave costruita da 40 anni: allora si chia-



LA PARABOLA: DAL SET USA AI CANTIERI

LUNGA 168 metri per quasi ventimila tonnellate di stazza, la nave era stata costruita negli

cess", quando passò sotto le insegne della compagnia "Princess Cruises" che indosserà fino al 2002. È in questo periodo che i suoi ponti ospitano la celebre serie tv.

Arrivata a Genova nel 2008 per rifarsi il look, l'armatore della Love Boat non ha pagato i debiti. E così il set del capitano Stubing è stato sequestrato, pignorato e bloccato sullo scalo. Il prezzo base dell'asta è stato fissato in 3,4 milioni di euro. Un provvedimento non così frequente per la piazza del capoluogo ligure che aveva accolto la Pacific Princess con l'ambizione di poterla aiutare a tornare nell'oceano. Lo scafo entrò infatti trionfalmente nel porto di Genova per rifarsi il trucco. Ma ben presto, nonostante i proclami e le promesse di nuovi fa-

del riallestimento cominciò a lievitare e la ruggine affiorava, rendendo gli interventi sempre più onerosi. L'estate scorsa la situazione precipita. I fornitori, e prima di tutto i cantieri San Giorgio, vantano crediti per centinaia di migliaia di euro. Ma i soldi non arrivano. Cominciano a partire le raccomandate prima e poi le carte bollate. Alla fine scatta il sequestro conservativo della nave. Promosso dal capofila dei creditori, cioè il San Giorgio. Che ben presto, ed è il dicembre del 2009, si trasforma in un pignoramento.

A questo punto il giudice dell'esecuzione si trova a decidere sull'istanza di messa in vendita della nave. Viene affidato l'incarico a un consulente per la stima del valore

3/02/2011 11:02/2011 XIX 070035 71